



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 25/01/2022

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO “CONTRARIETÀ ALL’ART.6 DEL DDL PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA” PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

L'anno duemilaventidue, il giorno venticinque del mese di Gennaio alle ore 15:15, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

Visto il protrarsi dell'emergenza sanitaria, preso atto dell'art. 11 comma 1 del D. L. n. 52 del 22.04.2021, dell'art. 6 del D. L. n. 105 del 23.07.2021 s.m.i. e del Provvedimento dell'allora Presidente del C.C. n.1/2020 (avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per il contenimento del COVID-19. Funzionamento delle sedute del Consiglio comunale in modalità a distanza”), la seduta del Consiglio comunale si è svolta in “modalità telematica” con l'ausilio di un software che ha consentito la registrazione degli eventi, degli interventi e delle votazioni.

Il Consiglio comunale si considera tenuto nella sede istituzionale dell'Amministrazione comunale sotto la Presidenza della Presidente Serena Sassolini, così come indicato nell'avviso di convocazione.

All'appello uninominale risultano presenti in “modalità telematica”:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA		X
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	
TOTALE	24	1



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Con la partecipazione, in modalità a distanza, del SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa Paola Anzilotta che dà conto che i lavori del Consiglio comunale si sono svolti in conformità con le “Linee Guida per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in modalità telematica”, approvate con il sopra citato Provvedimento n. 1/2020 che qui s’intende integralmente richiamato.

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l’adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all’ufficio di scrutatori i consiglieri: DALIDI MARISA, PRADAL BRUNO, MENGATO STEFANO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, SANQUERIN CAMILLA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull’oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del giorno avente ad oggetto "Contrarietà all'art.6 del DDL per il mercato e la concorrenza" presentato dal Gruppo consiliare Sinistra Italiana;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte della Consigliera I. Falchini, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO del dibattito in cui sono intervenuti i Sigg.ri D. Brunori, G. Toccafondi, C. Cozzi Fucile, L. Falchi, M. Calzolari e I. Falchini, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

CON la seguente **VOTAZIONE** espressa singolarmente ed in modo palese, per appello nominale:

- Consiglieri presenti n. 24
- Consiglieri votanti n. 24
- Voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolò)
- Voti contrari n. 5 (D. Brunori, R. Abate e M. Vitrano - Lega, S. Mengato - Fratelli d'Italia, G. Toccafondi - Italia Viva)

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio Comunale

Ordine del giorno “Contrarietà all’art.6 del DDL per il Mercato e la Concorrenza”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 4 novembre u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di legge per il mercato e la concorrenza 2021, che corrisponde a uno degli obiettivi individuati dal governo nel PNRR;
- il DDL Concorrenza interviene su settori cruciali e strategici per la vita del Paese, incidendo su “servizi di interesse economico generale”, ossia quei servizi di natura pubblica che possono essere oggetto di “monetizzazione” e definisce le linee programmatiche di sviluppo e indirizzo dell’economia del nostro Paese negli anni a venire grazie ai fondi stanziati dal PNRR;
- nella Sezione III - Art.6 (Servizi pubblici locali e trasporti) si introduce il tema della governance dei servizi pubblici locali prevedendo la privatizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e la ridefinizione del ruolo dei Comuni nella gestione dei servizi stessi.

Considerato che:

- l'art. 6 “Delega in materia di servizi pubblici locali” del Ddl Concorrenza, predisposto dal Governo e all'esame del Parlamento, ha il dichiarato obiettivo di promuovere lo sviluppo della concorrenza, rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati e di garantire la tutela dei consumatori, su materie di pubblico interesse (ad es. energia, trasporti, rifiuti);
- Nella Sezione III - Art.6 in particolare viene rilevato che l'ente locale che, scelga di gestire in proprio un servizio pubblico locale dovrà produrre “una motivazione anticipata e qualificata che dia conto delle ragioni che giustificano il mancato ricorso al mercato” (par. f); dovrà tempestivamente trasmetterla all’Autorità garante della concorrenza e del mercato (par.g); dovrà prevedere sistemi di monitoraggio dei costi (par. i); dovrà procedere alla revisione periodica delle ragioni per le quali ha scelto l'autoproduzione e (par g) anche razionalizzando la disciplina vigente sugli oneri di trasparenza in relazione agli affidamenti in house; Tale formulazione del testo nel DDL rende, di fatto, residuale e non efficace il ruolo del decisore pubblico su alcuni servizi essenziali gestiti dalle cosiddette "In House".

Rilevato che:

- l'Art. 6 sopra citato interviene direttamente sul ruolo dei Comuni e sulla gestione dei servizi pubblici locali, ed in particolare: ponendo la materia dei servizi pubblici nell'ambito della competenza esclusiva statale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p della Costituzione (par. a);

definendo, nell'ambito delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, la modalità dell'autoproduzione da parte dei Comuni come pesantemente condizionata da una serie di adempimenti stringenti nel metodo e nel merito, rendendola di fatto residuale rispetto all'affidamento con gara (par. f-g-h-i); incentivando, attraverso premialità, il modello "multiutility" di gestione aggregata dei servizi pubblici locali;

Considerato che:

- sulla materia della gestione dei servizi pubblici locali, il 12-13 giugno 2011 si è svolto un referendum, attraverso il quale la maggioranza assoluta del popolo italiano si è pronunciata contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione degli stessi, a partire dall'acqua, alle dinamiche di profitto;
- l'art. 6, oltre a contraddire la volontà popolare sopra citata, metterebbe in discussione alla base la funzione pubblica e sociale dei Comuni, costringendoli di fatto al ruolo di enti unicamente deputati a mettere sul mercato i servizi pubblici di propria titolarità, con grave pregiudizio dei propri doveri di garanti dei diritti della comunità di riferimento;
- l'Art.6 così formulato complicherebbe sensibilmente l'attività di controllo e indirizzo che il Comune svolge attraverso le società partecipate;
- che il DDL in questione, laddove pone l'obbligo di motivare la scelta dell'affidamento in house, è in aperto contrasto con il principio comunitario che pone il divieto di gold plating (lo Stato, che recepisce le Direttive europee, non può aggravare le procedure o introdurre o mantenere livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dal diritto europeo);
- l'art.1, comma 6, dello Statuto del Comune di Sesto Fiorentino garantisce l'impegno del Comune di Sesto Fiorentino nel garantire la gestione pubblica del servizio idrico effettuata da un soggetto non tenuto alle regole del mercato e della libera concorrenza.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a richiedere a Parlamento e Governo di riformulare l'art. 6 del DDL concorrenza tenendo conto dell'alto valore e della qualità della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- a promuovere l'avvio di una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni, dei servizi pubblici e dei beni comuni dentro un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la diseguaglianza sociale e la crisi climatica, evidenziate dalla pandemia;

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- a inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione, alle Presidenze di ANCI e ALI

F.to LA CONSIGLIERA COMUNALE

IRENE FALCHINI